

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2304 presentata da Grimaldi, inerente a "Attuazione della DCR 300-27935 per l'accesso ai contraccettivi nei consultori familiari"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2304.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

La vicenda è conosciuta a tutto il Consiglio, perché è stato proprio il Consiglio regionale a deliberare, con la delibera n. 300, il 3 luglio di quest'anno, gli indirizzi per le norme, per la tutela sociale della maternità e dell'interruzione volontaria di gravidanza.

In quest'interrogazione chiediamo alcune cose. Come sapete, abbiamo chiesto alla Giunta di avviare un tavolo, che deve portare a delle linee guida che abbiamo messo nero su bianco in questa delibera di Consiglio, che tra l'altro è una delle prime in materia di sanità.

Chiediamo di far sì che questa fotografia sia chiara in tutti i territori e che, qualora si superi il 50 per cento delle obiezioni di coscienza, il Direttore dell'ASL faccia subito una richiesta di ulteriori medici, per evitare che ci siano sacche del nostro territorio in cui non c'è la copertura del 50 per cento di medici che praticano l'interruzione volontaria di gravidanza. Inoltre, chiediamo, così come domandavano i medici del Sant'Anna, che in ogni macroarea ci siano dei luoghi, anche indicati, delle ASL - che siano nel Verbano-Cusio-Ossola, nel Novarese, nell'Alessandrino, nel Cuneese - che abbiano più competenze ed anche più capacità nell'affrontare questi temi.

La seconda parte della delibera, come l'Assessore sa, ci rende tra l'altro fra le Regioni più virtuose in Italia, poiché chiediamo non solo il rafforzamento dei consultori, ma anche un ritorno a una pratica che era già presente nei consultori (è una battaglia che ha visto impegnate moltissime colleghe Consigliere), come l'utilizzo di contraccettivi soprattutto per le donne più vulnerabili. L'Assessore sa che qualche anno fa queste sono state tolte dal tabellare B, pertanto anche gli ultimi contraccettivi gratuiti nei consultori erano stati tolti.

Noi abbiamo chiesto, essendo usciti dal Piano di rientro, di riavviare le pratiche sia per i contraccettivi (soprattutto la pillola) per le donne meno abbienti, ma abbiamo anche esteso - e siamo fra le poche Regioni in Italia che l'hanno fatto - a tutti i minori e agli under 26, uomini e donne, l'utilizzo di contraccettivi gratuiti.

Questa è un fattore che ha dato un impulso a tutti i consultori per parlare con una larga fetta di popolazione, soprattutto quella più giovane e maschile, che utilizza poco questi strumenti.

Assessore, in modo informale so che abbiamo iniziato a fare dei bandi e che alcuni hanno già visto dei vincitori, alcuni consultori hanno iniziato a fornire spirali e contraccettivi, soprattutto femminili. Tuttavia non ci è chiaro il quadro. Anche se sui contraccettivi maschili si sono iniziate a fare i bandi, c'è un pezzo di mondo studentesco - lo raccontava anche la collega Accossato - che, in qualche modo, ha difficoltà a dialogare con le proprie famiglie; altri, invece, hanno problemi economici. Questa è una questione di educazione non solo sentimentale, ma anche sessuale, che è giusto che la Regione affronti.

Tra l'altro, uno dei punti che avevamo inserito in delibera - adesso non è presente la Consigliera Conticelli - era che si attivasse una comunicazione in tutte le farmacie, in tutte le ASL e in tutti i Consultori per il corretto uso dei contraccettivi, per far sapere che c'è questa gratuità fino ai 26 anni per uomini e donne.

Ci chiedevamo, Assessore, se si è avviato questo tavolo, se questa parte della deliberazione possiamo renderla esigibile, visto che sono tantissimi quelli che ci chiedono esattamente come si attuerà.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Ringrazio il Consigliere Grimaldi per la sollecitazione e riassumo brevemente la situazione riservandomi, nei prossimi giorni, di inviare una relazione più dettagliata.

Dopo l'approvazione della delibera del Consiglio regionale del 3 luglio, gli Uffici regionali si sono subito attivati, su mio impulso, per verificare la concreta applicabilità di quanto disposto dalla delibera, relativamente agli indirizzi e ai criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza e l'applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (quella sui consultori).

Ieri ho chiesto il risultato di questo lavoro e devo giustificare la mia struttura, perché mi dice che questo lavoro non è stato compiuto, stante la complessità della materia. Tuttavia, mi è stato garantito che nei prossimi giorni mi fornirà un quadro abbastanza preciso di una elaborazione in corso, proprio perché questa è materia che intreccia diversi settori dalla Direzione Sanità.

Ripeto, il lavoro non è ancora completato, ma accolgo la sollecitazione che rivolgo - cosa che ho già fatto questa mattina nel momento in cui ho letto l'interrogazione - alla struttura affinché, quanto prima, sia giusto e doveroso fornire ciò che è stato richiesto dal collega.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)